

# Bomba al commissariato di Canosa: solo danni L'autore ripreso in video

L'ordigno rudimentale è esploso nel parcheggio: distrutta l'auto privata di un agente. All'esame le immagini delle telecamere. Nessuna ipotesi esclusa

di Luca Guerra

Non escludono nessuna ipotesi gli investigatori che indagano sull'esplosione avvenuta nella notte tra mercoledì e giovedì a Canosa, dove è stata fatta esplodere una bomba nel parcheggio del commissariato di polizia, distruggendo l'auto privata di un agente del reparto Volanti e un mezzo di servizio. Lo hanno fatto posizionando un ordigno rudimentale fra le auto del commissariato, dopo aver scavalcato la recinzione perimetrale al confine con il parcheggio. Nell'arco di pochi secondi la bomba è esplosa, svegliando l'intero quartiere e danneggiando anche alcune abitazioni della zona. Non ci sono feriti, ma la squadra mobile della questura di Bari lavora sulle immagini dell'impianto di videosorveglianza che avrebbero ripreso un uomo e valuta anche

la possibilità che l'ordigno fosse indirizzato proprio all'agente proprietario dell'auto danneggiata.

«Massima rapidità per assicurare alla giustizia gli autori del gesto – è l'appello del sindaco di Canosa, Roberto Morra – ho inviato una nota al ministro dell'Interno per chiedere maggiore attenzione al nostro territorio rafforzando con uomini e mezzi l'organico del commissariato di Canosa. Dobbiamo mantenere alta la guardia sui fenomeni delinquenziali». Al vaglio in particolare, c'è l'accesso all'area di ignoti, avvenuto scavalcando un muretto. Presa di posizione anche dal mondo delle forze dell'ordine: «Commissariati come quello di Canosa non hanno personale sufficiente per garantire la presenza effettiva di una sola volante per tutte le 24 ore, nonostante note problematiche di criminalità e di sicurezza» spiega John Battista, segretario provinciale del sindacato Sap. Di «attentato alle istituzioni e quindi allo Stato» parla Valter Mazzetti, segretario generale della Federazione polizia di stato. Solidarietà è arrivata anche dai candidati alla presidenza della Regione dai sindacati.

Dieci giorni fa, nella vicina Margherita di Savoia, un incendio aveva distrutto l'auto del comandante del nucleo dei carabinieri per la tutela della biodiversità della zona delle saline.

Dieci giorni fa, nella vicina Margherita di Savoia, un incendio aveva distrutto l'auto del comandante del nucleo dei carabinieri per la tutela della biodiversità della zona delle saline.



▲ **Distrutta** Ecco cosa resta dell'auto privata di un agente del commissariato



Peso: 32%